

Prezzo di Associazione

Table with subscription rates: Value of State, annual, quarterly, etc.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Text describing advertising rates and conditions for the newspaper.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgli, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

NOBILE ESEMPIO

Non avremo dimenticato i nostri lettori l'atto coraggioso della signora Angiolina Casaro...

Ora questa egregia maestra ha indirizzata al Cittadino di Genova, che di lei si era occupato, altamente commendandola, una bellissima lettera che ci affrettiamo a riprodurre.

In questi tempi di opportunismo codardo, le opinioni religiose francamente professate dalla Maestra cattolica faranno certo molto bene e di esse noi ce ne congratuliamo...

Il mio sig. Direttore, Ella mi perdonerà che il mio discorso rivolto da principio alla S. V. Ma, per forza di vivi sentimenti abbia deviato e si sia rivolto poi ai Maestri elementari...

Io chiamo savio quel discorso non perchè in esso leggo parole a me favorevoli (per questo motivo io mi sento il dovere di chiamarlo gentile, e, pur conoscendo da vicino la mia pochezza, porgere alla S. V. l'umilissima ringraziamenti)...

In fatti quanti fra essi, per andar a seconda della corrente, non ostentano irrefragabile, o si mostrano almeno pamposampote eretici, rifiutando della Religione Cattolica quel tanto che loro non garba!

Costoro hanno, lo credo, più onestà che non sappiano dimostrare; ma dove sia la coerenza nei loro fatti e nei loro ragionamenti mal si saprebbe vedere.

E vaglia il vero. Maestri i quali rifiutano il Dogma Cattolico come vieto pregiudizio adottano per testi nelle loro scuole A. Parro, P. Thoury, G. Cantù; autori tutti schiettamente e profondamente cattolici, autori che nella elevatezza dei loro affetti e nella chiarezza della loro mente confessano e si tengono cari egualmente la Morale e il Dogma cattolico.

Altri giurano sulla tomba di Vittorino da Feltre di seguir le tracce del grande Educatore, lo chiamano col più onorifico e ben meritato nome, ma si guardano staccatamente dal chiamarlo Cattolico. Eppure tale era schiettamente anche Vittorino da Feltre.

Maestri elementari, permettete che una vostra collega e concittadina vi parli franca. Essa ha letto nel vostro cuore forse più addentro che voi non supponete. Essa ha bastante esperienza della propria miseria per sapere che l'uomo può errare; ha sufficiente concetto della vostra virtù, per sapere che si può uscire dall'errore con alto onore ai sforzi eroici.

Stracciati quei fogli che vi disonrano e non nascondete dietro di essi un cuore onesto e cristiano.

Ricordatevi che i tempi mutano e la verità sta salda. Non dite come i Giudei « E spediante che Cristo muoia. » Voi sapete come e quanto siano ingannata la nazione giudea nel supporre che la morte del Salvatore fosse spediante a conservare quel dominio che di conservare era tanto geloso.

Pensate che se per isventura, che noi ci sforziamo di scongiurare, un dì l'Italia

giaccerà abbruttita dal materialismo o resa impotente e sprozzata per l'anarchia, voi non potrete mettervi una mano al petto e giurare che della rovina della vostra patria non siete complici.

Salviamola invece. La sua salute è in gran parte nelle nostre mani. Noi sappiamo che « Niuna legge giammai si opporrà ai mezzi onesti coi quali noi credemmo d'insinuare nell'animo dei giovanetti e delle giovanette il sentimento del dovere e del sacrificio. »

Salviamola, e l'opera nostra sarà benedetta da Dio e dagli uomini.

Il mio sig. Direttore, Ella mi perdonerà che il mio discorso rivolto da principio alla S. V. Ma, per forza di vivi sentimenti abbia deviato e si sia rivolto poi ai Maestri elementari.

Candia Lombardi, 26 ottobre 1881

IL VIAGGIO DEL RE

L'altro giorno togliendolo dalla Neue Freie Presse abbiamo dato il programma delle feste, terminate le quali sembra certo che i Sovrani partiranno da Vienna lunedì mattina alle 7 1/2.

Prendiamo dalla Stefani i dispacci che si riferiscono alle giornate di giovedì e di ieri.

Vienna 27. Sulla piattaforma della stazione del Sud, brillantemente pavata e illuminata da fiamme elettriche, erano presenti già verso le ore 7 il comandante militare barone Philippovich, i generali brigadieri Ivanovich Metz, il governatore della Bassa Austria, il Sindaco di Vienna, il presidente di polizia, oltre ai membri dell'ambasciata italiana e la contessa Robillan.

Poco prima delle 7 1/2 arrivarono il principe ereditario, gli arciduchi Rodolfo, Carlo, Luigi, Guglielmo, Alberto, Giovanni, Salvatore, Eugenio. L'imperatore in uniforme di maresciallo ornato del gran cordone dell'Annunziata intratteneva alcuni istanti coi dignitari.

Precisamente alle 7.36 il treno speciale conducente i Sovrani d'Italia entrò nella stazione. La compagnia d'onore presentò loro l'arma, la banda militare intonò l'inno italiano.

Umberto scese per primo dal vagone, lo imperatore mossegli incontro; i due monarchi si baciarono più volte. L'imperatore offrì la mano a Margherita, apparso sulla piattaforma del vagone, per aiutarla a scendere, baciò la mano alla Regina. Umberto andò verso il principe ereditario, salutarono cordialmente, baciaronsi con gli arciduchi Rodolfo e gli altri ai quali il Re aveva stretta la mano; avvicinaronsi in seguito alla Regina Margherita, alla quale baciaron la mano.

Il Re presentò i ministri all'imperatore. Le Loro Maestà passarono in rivista la compagnia d'onore. L'imperatore presentò al Re i dignitari. Il Re parlò stringendo la mano a ciascuno. Portava la divisa di generale italiano, il gran cordone di Santo Stefano.

Ricaronsi nelle vetture l'imperatore dando il braccio alla Regina, Rodolfo a sinistra del Re, gli arciduchi, Depretis, Mancini, Wimpfen, Robillan e la moglie. L'imperatore sedette a sinistra della Regina nella prima carrozza, il Re a destra con Rodolfo nella seconda. Ricaronsi al palazzo in mezzo a vive acclamazioni di folla immensa. Al palazzo imperiale l'imperatrice, le arciduchesse Stefania, Gisella

e Maria, tutti i ministri austriaci e ungheresi attempavano per ricevere le Loro Maestà italiane.

Verso le 8 comparve la prima vettura innanzi al palazzo. Le Loro Maestà furono ricevute alla porta del palazzo dal maresciallo di Corte principe di Hohenlohe, dal gran maestro di cerimonie conte Hungady, e condussero negli appartamenti gli ospiti, angusti salutarono cordialmente dall'imperatrice e dalle arciduchesse. Dopo la presentazione degli austriaci, ungheresi e italiani si cenò verso le ore 9.

Vienna 28. Al ricevimento di ieri alla stazione assistevano anche gli arciduchi Enrico e Ferdinando d'Este; gli arciduchi Carlo, Luigi e Alberto. Rattieri portavano il collare dell'Ordine dell'Annunziata, le arciduchesse Guglielmo il cordone del Santi Maurizio e Lazzaro.

Negli appartamenti del palazzo imperiale erano riunite anche le arciduchesse Maria Teresa ed Elisabetta.

Dopo l'arrivo delle Loro Maestà, l'imperatore si recò alla scala per riceverle e salutarle. In seguito le Loro Maestà si recarono nella camera degli specchi ove ebbe luogo la presentazione dei dignitari di Corte e di Stato. Fra i personaggi principeschi presenti vi erano anche i principi Leopoldo e Luigi di Baviera, tutti i ministri austriaci e ungheresi, Tissa, Orszy, Szonyi, Szapary, e l'arciduca Ranieri.

La saluti furono cordialissimi. La Regina baciò l'arciduca offrendogli la guancia sinistra.

Allorché l'imperatore, dando il braccio alla Regina e seguito dal Re Umberto, dall'arciduca Rodolfo, scese la grande gradinata della stazione, il numeroso e distinto pubblico riunito nel vestibolo scoppiò in grida entusiastiche di viva Umberto, viva Margherita, viva Francesco Giuseppe.

Alla conca di 30 coperti servita nella sala di marmo del palazzo imperiale presero parte il Re e la Regina seguiti dai personaggi del loro servizio.

Vienna 28. La rivista di quest'oggi al campo di Marte detto la Schmelz in onore dei Sovrani d'Italia, fu la più brillante che Vienna abbia veduta dopo il 1873. Folla enorme malgrado il freddo. Alle 8 di mattina le truppe cominciarono a affilare da Schoenbrunn: il primo corpo era comandato dall'arciduca Giovanni Salvatore ed era composto di 13 battaglioni e mezzo di fanteria; il secondo sotto il comando del generale Gerlich ed era di due battaglioni di artiglieria con 96 cannoni; il terzo di cavalleria con 18 squadroni comandato da Philippovich. Le truppe stavano senza mantello con i segnali di campo. Alle ore 9 il seguito si riuniva presso ilimitare di Schmelz; fra essi erano il capitano della guardia barone Koller, il principe Thurn, il ministro della guerra, il capo di stato maggiore, il capo del gabinetto militare dell'imperatore, molti generali, Robillan e Lanza in uniforme, e tutti gli attachés militari delle ambasciate estere.

Alle 9 1/2 giunsero gli arciduchi Rodolfo Eugenio, Carlo, Stefano, Guglielmo, Ranieri e il duca Luigi di Baviera. Alle ore 10 giunse l'imperatore in carrozza con Umberto a destra; salutati da vivissime acclamazioni. Poco dopo due equipaggi giunsero con la Regina e le arciduchesse Stefania, Maria Teresa e Gisella.

Cominciò la rivista al suono dell'inno nazionale.

Dopo il defilé delle truppe le L. L. Maestà, i principi e le principesse ritornarono a palazzo sempre acclamati.

Durante il defilé Rodolfo parlò lungamente con la Regina che calorosamente venne acclamata. Il Re tornò in carrozza con l'imperatore.

Torino 28. Annunziate che i sovrani sono attesi a Torino appena ritornati da Vienna.

Vienna 28. Dopo la rivista, l'imperatore recossi a visitare la Regina Margherita.

Il déjeuner ebbe luogo nell'appartamento del Re Umberto; ad esso assistette Robillan. Dopo il déjeuner ricevette la signora Robillan e si trattò seco quasi mezz'ora.

I sovrani d'Italia ricevettero gli arciduchi Carlo Lodovico e Ottone.

Alle ore 2 e 1/2 si recarono a visitare la vedova Haymerle. Ricevuti nel vestibolo del palazzo del ministero degli esteri, dal fratello maggiore d'Haymerle e dal cognato barone Ellinger, al primo piano la vedova d'Haymerle ricevette i sovrani che espressero la loro condoglianza. Uscirono dal palazzo dopo l'imperatore che riposò a visitare la vedova.

I sovrani d'Italia dopo si sono recati a visitare gli arciduchi e ritornarono al palazzo alle ore 4.

Depretis e Mancini un'ora dopo mezzodi si recarono al ministero degli esteri e conferirono un'ora col capo sezione Kallay e col conte Wellesleben. Questi plenipotenziari sostituiranno la visita ai ministri italiani.

Il conte Andrássy visitò i ministri italiani e lasciò la carta per i sovrani d'Italia.

L'ambasciatore di Francia Duchatel e il ministro di Serbia Christich lasciarono le loro carte per i sovrani e visitarono i ministri d'Italia.

Duchatel ebbe una breve conferenza con Kallay e visitò la vedova Haymerle.

Al pranzo di famiglia nella sala Alessandrina alle 5 post. assistevano 21 persone, i sovrani d'Italia, d'Austria, i principi ereditari, il principe Luigi e Leopoldo di Baviera, gli arciduchi e le arciduchesse. In una sala vicina c'era la tavola dei marescialli di 45 coperti. Vi erano invitati i ministri d'Italia, d'Austria, i seguiti del Re e della Regina, gli addetti militari e i dignitari di Corte.

Il Re Umberto ricevette dopo mezzodi i ministri comuni e i ministri d'Austria-Ungheria.

L'Adriatico contiene i seguenti dispacci particolari:

Vienna 28. Alla rivista che ebbe luogo, alle ore 10 ant., alla piazza d'armi « auf der Schmelz » presso parte due intiere divisioni di fanteria, l'undicesimo reggimento d'artiglieria con 44 cannoni, il settimo con 68 cannoni, la scuola dei cadetti di artiglieria, e il terzo e decimo battaglione d'artiglieria di fortezza, e una brigata di cavalleria.

Il re e l'imperatore, seguiti da un numeroso stato maggiore si sono recati in carrozza fino alimitare della Schmelz per vedere il gran cordone di S. Stefano, l'imperatore il collare dell'Annunziata.

Nella carrozza della Regina che seguiva quella del Re trovavansi le arciduchesse Gisella e Stefania.

L'imperatore non poté intervenire, perchè raffreddato.

Durante la rivista l'imperatore conversò lungamente con la Regina Margherita. Un incidente caratteristico: Quando il Re stava per montare a cavallo per assistere alla rivista, il cavallo si è adombrato, alla vista dell'ombrello del Re che era sormontato da un ponacchio bianco. Il Re si è levato l'elmo. Traquillizzato il cavallo egli vi montò e poi si mise l'elmo.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Al primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglia agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente è in posizione spietta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono, per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore

Corso ginnasiale

L'istruzione viene impartita, secondo il programma governativo, in ordine agli esami di licenza, da professori laici, abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare, come per il ginnasiale, si da-

ranno nel Collegio lezioni di lingua francese, tedesco, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a tutti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educativi e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni espresse nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorgi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
SAC. GIOVANNI DAL NEGRO.

Notizia di Borsa

Venezia 28 ottobre
Rendita 5 0/0 god. 88.13 a L. 88.33
Rend. 5 0/0 god. 89.20
1 luglio 81 da L. 90.30 a L. 90.50
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20.38 a L. 20.40
Bausenotte austriache da 217.25 a 217.75
Fiorini austriaci d'argento da 2.17.25 a 2.17.75

Milano 28 ottobre
Rendita Italiana 5 0/0. 90.32
Napoleoni d'oro 20.41

Parigi 28 ottobre
Rendita francese 5 0/0. 113.00
Rend. 5 0/0 god. 89.20

Ferrovie Lombardo
Dambio su Londra a vista 25.24
sull'Italia 24.74
Cassa di Londra 99.516
Tura. 74.07

Venezia 28 ottobre
Mobiliare 364.50
Lombardo 142.50
Austriaco 826
Spagnolo 826
Banca Nazionale 939.37
Napoleoni d'oro 40.90
Cambio su Parigi 118.50
su Londra 77.30
Rend. assoluta in argento 77.30

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Trieste ore 9.05 ant.
Trieste ore 12.40 pom.
" ore 7.42 pom.
" ore 1.10 ant.

da Udine ore 7.35 ant. diretto
" ore 10.10 ant.
Venezia ore 2.35 pom.
" ore 8.23 pom.
" ore 2.30 ant.

da Udine ore 9.10 ant.
" ore 4.18 pom.

PONTREBA ore 7.50 pom.
" ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per Trieste ore 8.17 ant.
" ore 8.47 pom.
" ore 2.50 ant.

per Udine ore 5.10 ant.
" ore 9.28 ant.

VENEZIA ore 4.57 pom.
" ore 8.25 pom. diretto
" ore 1.44 ant.

per Udine ore 6.10 ant.
" ore 7.45 ant. diretto

PONTREBA ore 10.35 ant.
" ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28 ottobre 1887	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 post.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	750.89	749.74	749.90
Umidità relativa	55	52	60
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente			
Vento direzione	N.E.	E.	E.
velocità chilometr.	4	2	3
Termometro centigrado	9.4	9.9	8.5
Temperatura massima minima	12.0	Temperatura minima all'aperto 2.8	

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1866 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati, e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (git. ex Cappuccini) N. 4.

TINTURA ETHEREO-VEGETALE

PER LA DISTRUZIONE ASSOLUTA

CALLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attostati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FANTLER via Farneo, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 50 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

Opere Pubblicazioni periodiche Edizioni di lusso

Registri parrocchiali e per fabbricere circolari, fatture affissi.

TIPOGRAFIA PATRONATO

UDINE - Via Gorgi, a S. Spirito - UDINE

La Tipografia del Patronato, i cui proventi vanno erogati a beneficio delle scuole gratuite per i figli del popolo, ha recentemente più che triplicato il proprio materiale tipografico.

Forata di macchine veloci e provveduta abbondantemente di caratteri moderni è in grado di assumere qualsiasi lavoro tipografico e di garantire la perfetta esecuzione. I prezzi che si fanno sono tali da non temere la concorrenza.

La Tipografia del Patronato eseguisce edizioni giornaliere e aldine, di lusso, anche a colori, ed inoltre è in caso di soddisfare alle esigenze del committente quando nei lavori si richiedesse l'impiego di caratteri greci ed ebraici.

Pubblicazioni per nozze Sonetti, epigrammi Opuscoli di circostanza

Imagini di Santi Ricordi per Missioni o Sacre Solennità

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

HORAE DIURNAE

Il sottoscritto avverte i M. R. Sac. che gli sono arrivati i Diurni in carattere grande, odiz. rosso-nero del cav. P. Marini con l'aggiunta del Proprium Diocesano completo. Legato tutto Zigrin placche a steco, titolo in oro con astuccio per solo L. 4,75 franco di porto L. 5.

RAIMONDO ZORZI Udine.

Contro le contrattazioni esigere la marca di fabbrica e la firma DE-STEFANI

SCIROPPO BRONCHIALE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi.

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere i medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Prezzo del Flacon L. 1 con unita istruzione.

Vendita in Udine alla Farmacia DE-STEFANI ed in tutte le principali Farmacie del Regno in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Caneiani.

DEPOSITO CARBONE COKE

Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria - Udine

Udine - Tip. Patronato.

UFFICIO DEI FEDELI DEBANTI
COLLE RISPETTIVE RUBRICHE

Si vende alla Tipografia del Patronato - Prezzo centesimi 35.